

Sotto: Paola Bragantini e Pacifico Banchieri. Sopra: gli amministratori Pd in assemblea mercoledì sera a S.Ambrogio

## «Serata positiva: dal segretario importanti aperture»

S.AMBROGIO - Per ora nessun aut-aut ai ribelli del Pd che si oppongono al Tav. Il primo faccia a faccia di mercoledì sera a Sant' Ambrogio tra la nuova segretaria provinciale Paola Bragantini, i neo coordinatori dei 12 circoli di valle di Susa e val Sangone e gli amministratori locali, tra cui alcuni sindaci e il presidente della Comunità montana Sandro Plano, è stato anzitutto un incontro per conoscersi, per prendere contatto e mettere in tavola le prime questioni.

La nuova leader provinciale del Pd ha preannunciato la nascita di un gruppo di lavoro che dovrà stabilire un "codice di comportamento" che garantirà il diritto al dissenso, ma che fisserà anche dei paletti oltre i quali si verrà considerati fuori dal partito. A quanto pare non sarà nulla di così stringente per gli amministratori del Pd, se pensiamo alla linea tenuta lo scorso inverno durante i sondaggi: non dovranno esserci bandiere di partito alle manifestazioni No Tav, com'era già stato pattuito prima della marcia del 9 ottobre, e nessun iscritto dovrà partecipare a manifestazioni finalizzate al blocco dei cantieri di Chiomonte. Ma la Bragantini ha anche ribadito che non esistono "reati d'opinione", che è legittimo pensarla diversamente e che lei, da presidente della V circoscrizione di Torino, capisce bene quali problematiche si trova ad affrontare un amministratore che vive il territorio.

Un'apertura a quell'autonomia tematica della valle sulla questione Tav che è stata salutata da tutti come un approccio positivo. «È stato un incontro costruttivo - commenta Pacifico Banchieri, coordinatore del Pd di valle - la segretaria provinciale ha fatto importanti aperture: la sua posizione chiaramente è in linea con quella del Pd nazionale, ma l'atteggiamento è stato diverso da quello che finora è stato più volte usato nei nostri

confronti dai massimi dirigenti del partito. In ogni caso abbiamo parlato poco di Tav e molto di come amministrare i comuni in questo regime di tagli governativi. Sulla Torino-Lione faremo a breve un incontro con i segretari regionale e provinciale, gli amministratori e i coordinatori di circolo, in cui entreremo più nello specifico».

«Come sempre - fa eco Plano - sulle vicende della politica nazionale siamo tutti in sintonia, non così sulla questione Tav, com'era prevedibile. Da parte sua ho notato equilibrio e disponibilità al dialogo: un approccio sicuramente positivo». In sostanza il problema posto dalla Bragantini ai circoli è come uscire dalla solita querelle con cui da tempo il centrodestra va a nozze: un Pd che a Torino gioca da ultras del Tav e che in valle di Susa veste i panni del ribelle. Ed è proprio insieme ai circoli che ha detto di voler dipanare la matassa. «Fare un percorso comune con le segreterie provinciali e regionali - osserva Jacopo Suppo, coordinatore del circolo di Condove - non vuol dire arrivare insieme a dire sì o no all'opera: nessuno dopo tutti questi anni può pretendere che si cambi posizione così facilmente. Ormai quello che si ripete da anni su questo tema è un "disco rotto": bisogna trovare insieme una nuova strategia a livello politico e comunicativo».

Suppo, lo scorso week-end, era alla "Leopolda" di Firenze nella platea dei cosiddetti "rottamatori" guidati da Matteo Renzi. Ha fatto anche un intervento a nome del gruppo "Andiamo oltre Valsusa", in cui ha sottolineato che secondo i quaderni dell'Osservatorio investire 25 miliardi di soldi pubblici in un'opera che sarebbe pronta tra 30 anni è una follia, che la linea storica è ampiamente sottoutilizzata e che la prima questione da affrontare è il nodo di Torino: «Come ho finito di parlare, in tanti hanno colto il messaggio che con quei soldi si potrebbero fare scuole, strade, acquedotti e migliorare il servizio ferroviario pendolare. Ho finalmente notato un uditorio interessato e libero da quei condizionamenti politici ed economici che qui, purtroppo, persistono».

Marco Giavelli

